



Interrogazione a risposta orale n.

<< Sollecito al Governo nazionale per consentire l'effettiva apertura dell'asilo italiano a Zara.>>

PREMESSO CHE dopo oltre venti anni di trattative fra l'Unione degli Italiani, massimo organo rappresentativo degli italiani di Slovenia e Croazia, e le autorità del Comune di Zara (Croazia) per realizzare un asilo per i bambini italiani di quella città, era intervenuto un accordo tra il Governo italiano e quello croato per l'apertura e il finanziamento di tale asilo infantile;

CONSIDERATO CHE una discutibile gestione delle iscrizioni da parte delle autorità comunali della Città di Zara, stabilita su una base di criteri troppo restrittivi, ha praticamente reso impossibile l'apertura dell'asilo nell'imminente anno scolastico 2010-2011;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE ad avviso dell'Unione degli Italiani quest'ultime vicende si inseriscono in quelle più ampie che nel corso degli anni, sempre attraverso analoghi continui ed inspiegabili cavilli hanno di fatto rinviato all'infinito l'apertura dell'asilo d'infanzia italiano;

RIBADITO CHE l'apertura della struttura rappresenta comunque un naturale prezioso servizio di base per i nostri connazionali di Zara, costituendo altresì esso un evento di notevole impatto emotivo per quanto è rimasto di italiano in Dalmazia, dopo che da oltre 65 anni non vengono aperte istituzioni italiane che contribuirebbe anche a rinforzare i rapporti di amicizia fra comunità etniche diverse, che oggi vivono fra loro pacificamente;

interroga il Presidente della Regione

per sapere se è sua intenzione di intervenire immediatamente nei confronti del Ministero italiano degli Affari Esteri, affinché si attivi presso le autorità croate allo scopo di superare ogni problema fin qui frapposto avverso l'apertura dell'asilo italiano nella città di Zara (Croazia), per consentire invece la sua effettiva apertura fin dal prossimo anno scolastico.

Edoardo Sasco

Presentata alla Presidenza il 13 settembre 2010